

## **SANITA E SALUTE / Nuovi macchinari all'avanguardia in dotazione all'unità di Radioterapia**

sabato 09, maggio 2015 / 20:35

*Questa mattina conferenza stampa e visita guidata al Ciaccio De Lellis*



Nuovi strumenti per la diagnosi e la cura dei tumori sono recentemente entrati a fare parte della dotazione dell'Unità di Radioterapia oncologica del presidio De Lellis dell'azienda Pugliese Ciaccio di Catanzaro. Si tratta dell'atto conclusivo di un graduale rinnovamento tecnologico che da tempo ha interessato il reparto e che è stato illustrato alla stampa ma anche a rappresentanti della istituzioni questa mattina. La novità principale è rappresentata da un nuovo acceleratore lineare Elekta Versa Hd che è all'avanguardia nei trattamenti di Radioterapia ma che si aggiunge ad altri strumenti che sono già a disposizione dei medici e dell'utenza che deve fare i conti con diverse serie patologie. "Un rinnovamento tecnologico travagliato – ha spiegato stamattina il commissario straordinario dell'azienda Pugliese Ciaccio Domenico Pingitore che è anche direttore dell'unità di Radioterapia- partito dal 2007 e che ha dovuto affrontare negli anni i problemi economici e le limitazioni della sanità calabrese.



Il tutto si inserisce in un quadro più ampio di miglioramento anche umano del reparto”. Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il direttore Amministrativo Luigi Le Pera, il Direttore Sanitario Antonio Gallucci, il dirigente di Oncoematologia Stefano Molica e Giuseppe Scalzo direttore dell’U.O.C. di Fisica Medica unità che ha dato il suo contributo alla taratura della nuova apparecchiatura i cui parametri sono stati poi trasmessi alla casa madre per configurare gli altri macchinari analoghi. Poi la visita del nuovo reparto dei rappresentanti delle istituzioni e non. Tra di essi il parlamentare Doris Lo Moro, l’ex vicepresidente del consiglio provinciale Emilio Verrengia e in rappresentanza della Regione **il governatore Mario Oliverio**, il vicepresidente Enzo Ciconte e il presidente del consiglio regionale Antonio Scalzo.